



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

28/3/2017
ore 10,05
Aff. Ist.

2. 218.2/1065/12/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

17:58 28 Mar 17 A00100C 002588

ORDINE DEL GIORNO

N° 1062

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Tutela del comparto risicolo

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- il comparto risicolo, sia regionale che nazionale, da tempo incontra diverse difficoltà a causa di alcuni effetti impropri del piano di solidarietà "Everything but Arms", con cui l'Europa, a partire dal 2001, ha concesso l'accesso in esenzione da dazi e contingenti per tutti i prodotti - ad eccezione di armi e munizioni- provenienti dai Paesi meno sviluppati (cosiddetti Paesi E.B.A.);

ritenuto che

- ferma restando l'assoluta valenza del piano europeo in termini solidaristici, occorra tuttavia evitare che si determinino sostanziali alterazioni degli equilibri di libera concorrenza;

preso atto

- della necessità di intervenire a tutela degli interessi del comparto risicolo e dei singoli operatori, nel rispetto delle regole e degli accordi internazionali;

considerato come

- costituisca un interesse preminente dell'attuale Amministrazione regionale quanto ribadito recentemente dallo stesso Assessore regionale Ferrero, ossia che i prezzi ritornino quanto prima dignitosi e giustamente remunerativi;
- sia da ritenere prioritaria, ad ogni fine di tutela, la necessaria sensibilizzazione tanto della grande distribuzione quanto dei consumatori circa la commercializzazione del solo e vero riso italiano, ora sottoposto ad una concorrenza sleale e insostenibile da parte delle produzioni provenienti dai paesi indicati;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- ad attivarsi presso il Governo centrale per rappresentare l'urgente necessità di una legge che preveda l'etichettatura obbligatoria del prodotto con la contestuale indicazione dell'origine di coltivazione;
- a promuovere, ove ritenuto necessario, la richiesta di applicazione delle relative clausole di salvaguardia.

Torino, 28 marzo 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)